

ISTITUTO COMPRENSIVO DI POZZUOLO DEL FRIULI

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Visto il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249" *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria*";

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59";

Visti il D.P.R. del 21 novembre 2007 n.235 "Regolamento recante modifiche e integrazioni del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n.249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria" e la successiva direttiva esplicativa -MIUR (Prot. 3602/PO 31 luglio 2008);

Visto il Vademecum regolamento di disciplina dell'USR-FVG

Si regola come segue,

Nel quadro dell'autonomia didattica, organizzativa ed amministrativa, il regime di disciplina degli alunni e degli studenti dell'I.C. Di Pozzuolo del Friuli e la definizione delle garanzie di tutela sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalla Convenzione sui diritti del fanciullo (Legge 27 maggio 1991, n.176 – Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20.11.1989).

Ogni componente si assume la responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quando riguarda le studentesse e gli studenti vengono sanciti dal presente Regolamento, nel rispetto della normativa vigente. Per la scuola primaria la normativa vigente, peraltro, non prevede un regolamento specifico, ma l'Istituto intende colmare il vuoto venutosi a creare definendo garanzie e sanzioni per tutti gli alunni alla luce dei diritti dell'infanzia e dei diritti sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Premessa

- La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di una coscienza critica.
- La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, contribuisce allo sviluppo della personalità degli alunni anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e al senso di responsabilità e di autonomia individuale secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, **tenuto conto delle diverse fasi dello sviluppo psicologico della persona comprese tra i 5/6 e i 14/16 anni di età.**
- Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art. 10.3, comma A, del D.lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante.
- Il presente Regolamento è uno strumento a carattere formativo e definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali fare riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita della comunità scolastica fondata sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
- Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio d'Istituto, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249" *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria*", anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

La studentessa e lo studente hanno diritto:

- di essere rispettata/o;
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene
- ad un clima educativo sereno;
- ad una formazione culturale qualificata che, nel rispetto della libertà d'insegnamento, valorizzi le sue caratteristiche, i modi e i tempi di apprendimento;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare a favore dello sviluppo del senso di responsabilità critica e della capacità di scelta
- in particolare per la scuola secondaria di primo grado, ad individuare e potenziare, attraverso le attività curriculari integrative e di orientamento offerte dalla scuola, le sue attitudini e abilità al fine di promuoverne il successo formativo

La studentessa e lo studente hanno il dovere:

- di partecipare regolarmente alle attività scolastiche e di assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- di rispettare il/la Dirigente, i/le docenti, il personale scolastico, gli/le altri/e alunni/e;
- di osservare le norme del Regolamento Scolastico;
- di aver cura degli arredi e della struttura scolastica;
- di essere sempre puntuale e fornito del materiale richiesto;
- di non compiere atti che violino la dignità e il rispetto della persona;
- di non utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico;
- di non compiere atti di vandalismo

Norme di vita scolastica

Art. 1 Ingresso

In particolare per gli alunni della scuola secondaria di primo grado:

- Le/gli alunne/i devono trovarsi all'ingresso della scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- Le/gli alunne/i che raggiungono la scuola in bicicletta o in motorino devono posteggiarli negli spazi preposti.
- Al suono della PRIMA campana si disporranno secondo modalità stabilite dalle singole Sedi all'inizio dell'anno scolastico, pronte/i ad iniziare l'attività didattica al suono della SECONDA campana.
- Eventuali ed eccezionali lievi ritardi saranno giustificati dal Dirigente Scolastico o dal docente della prima ora. Per tutti gli alunni: i ritardi superiori ai 10 minuti le/gli alunne/i dovranno presentare regolare giustificazione dei genitori.

Art. 2 In aula

- Le/gli alunne/i devono contribuire a mantenere pulita e in ordine l'aula; per i rifiuti si seguiranno le norme previste per la raccolta differenziata, utilizzando gli appositi contenitori.
- Le/gli alunne/i e devono utilizzare e conservare in modo idoneo gli strumenti e i materiali didattici in essa messi a disposizione.
- Durante le lezioni presteranno attenzione alle consegne date dall'insegnante, chiederanno il permesso prima di intervenire, si muoveranno e usciranno nell'/dall'aula il meno possibile e solo per comprovata necessità.
- Nel cambio d' ora, in attesa dell'insegnante, le/gli alunne/i devono rimanere nell'aula, senza disturbare, senza sostare sull'uscio o uscire, preparando il materiale didattico per la lezione successiva. Analogo comportamento va tenuto anche in presenza del Personale collaboratore scolastico.

Art. 3 Spostamenti

- Gli spostamenti durante le ore di lezione o fra una lezione e l'altra saranno effettuati sempre in modo ordinato, a gruppo unito, sotto la sorveglianza dell'insegnante, senza disturbare l'attività delle altre classi.
- Nel corso degli spostamenti le/gli alunne/i sono tenute/i ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza, in particolare non sostando lungo le scale antincendio, nei pressi delle vie di fuga indicate ed eseguendo con assoluta tempestività, anche in situazioni di simulazione, le azioni previste dal "*Piano di Evacuazione*" dell'edificio scolastico.
- Nei corridoi e per le scale, anche durante la ricreazione, è vietato correre, gridare, muoversi in maniera scomposta, pericolosa a sé e agli altri.

Art. 4 Ricreazione

- La ricreazione nelle giornate di bel tempo e a discrezione del docente, si effettua negli spazi esterni individuati allo scopo, in caso contrario all'interno dell'edificio scolastico nelle aree di sorveglianza predisposte o all'interno della propria classe.
- Durante la ricreazione sono proibiti giochi violenti e pericolosi, compresi quelli che possano risultare tali in base alla logistica delle singole Sedi.
- Nell' intervallo, le/gli alunne/i consumeranno la propria merenda e, nella scuola primaria al proprio banco, utilizzeranno in modo ordinato e responsabile i servizi igienici.
- Al termine della ricreazione le/gli alunne/i si disporranno in fila e rientreranno in classe in modo ordinato e silenzioso, accompagnati dai rispettivi insegnanti.

Art. 5 Mensa

- Le/gli alunne/i si recheranno ordinatamente alla mensa guidate/i dagli insegnanti incaricati.
- Le/gli alunne/i manterranno un comportamento sempre corretto ed in particolare un tono di voce basso durante la consumazione del pasto.
- Se previsto, prima di lasciare la mensa, le/gli alunne/i depositeranno i vassoi, le stoviglie e i residui del cibo negli appositi contenitori differenziati.
È buona prassi invitare le/gli alunne/i a lavarsi le mani prima di ogni pasto.

Art. 6 Palestra

- Le/gli alunne/i si recheranno in palestra per le attività di scienze motorie e sportive accompagnati dall'insegnante di disciplina.
- Le/gli alunne/i devono essere provvisti del materiale necessario, per la scuola secondaria di primo grado raccolto in borsone, che utilizzeranno solo in palestra: si cambieranno negli spogliatoi sia prima che dopo la lezione.
- Le/gli alunne/i che richiedono l'esenzione temporanea dall'esercizio fisico dovranno esibire richiesta scritta dei genitori all'insegnante di disciplina; in caso di esenzione a lungo termine, dovranno presentare apposito certificato

- medico ed essere autorizzati dal Dirigente Scolastico o sua/o delegata/o.
- Le/gli alunne/i dovranno tener conto delle seguenti considerazioni e attenersi alle seguenti regole per la buona riuscita dell'attività motoria e sportiva:
 1. la palestra è un locale scolastico: l'attività pratica che viene condotta al suo interno, pur se divertente e piacevole, non può trasformarsi in un momento di puro sfogo, ma deve restare finalizzata all'apprendimento di tutti gli allievi che la frequentano, fornendo occasioni di maturazione di ciascuno sul piano corporeo, sul piano cognitivo, sul piano sociale. Ciascuna delle norme di comportamento degli allievi all'interno dell'ambiente scolastico è quindi del tutto valida anche nella palestra.
 2. All'interno e all'ingresso della palestra, negli spogliatoi e nei servizi igienici è fatto in particolare divieto di alzare la voce per motivi futili, di cantare, di schiamazzare e di provocare altri rumori inutili, specie in considerazione dell'acustica ambientale, già critica per le caratteristiche costruttive proprie dell'edificio.
 3. È severamente vietato portare negli spogliatoi telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici.
 4. Gli spogliatoi e i servizi igienici sono locali adibiti alle loro specifiche funzioni: la permanenza in tali ubicazioni è consentita per lo stretto tempo necessario. È quindi vietato attardarsi al loro interno. Per ragioni di sicurezza non è consentito l'uso di deodoranti spray.
 5. Lo svolgimento delle attività pratiche delle lezioni di "scienze motorie e sportive" all'interno della palestra, pur essendo obbligatorio (ad eccezione degli esoneri formalmente richiesti e concessi per motivi medici) è condizionato, per motivi igienici, dall'ideone abbigliamento che ciascun allievo deve indossare a che di seguito si elenca:
 - calzature ginnico-sportive pulite, asciutte e ben allacciate;
 - calzini in cotone;
 - calzoncini o pantaloni di tuta; maglietta, o felpa sportiva, che copra interamente il tronco;
 - saltuariamente, per motivi specifici e spiegati anticipatamente dagli insegnanti, sarà possibile l'utilizzo di calzini antiscivolo o di altro tipo di calzature, o di diverso abbigliamento che può essere richiesto da specifiche esigenze didattiche.
 6. Per esigenze legate alla sicurezza di ciascun allievo, durante le lezioni di "scienze motorie e sportive" è fatto divieto di masticare la gomma e di indossare collane, braccialetti, orologi, orecchini o altri oggetti che nella pratica motoria possono occasionalmente ferire o arrecare danni di altro tipo allo studente o a qualche compagno vicino. A discrezione dell'insegnante in servizio, a seconda del tipo di attività prevista, sono ammessi piccoli orecchini, privi di pendente.
 7. Gli allievi che vengono esonerati dalla pratica delle lezioni di "scienze motorie e sportive" per motivi medici o che altre cause non possono svolgere praticamente l'attività fisica sono comunque tenuti a mantenere l'attenzione rispetto al momento didattico e possono anche essere coinvolti attivamente dagli insegnanti attraverso l'assolvimento di ruoli particolari (quali, a titolo esemplificativo, quelli di giuria ed arbitraggio) che ne preservino la salute e l'integrità fisica, ma tutelino e stimolino anche l'integrazione e la partecipazione alla vita scolastica.
 8. L'ingresso al magazzino degli attrezzi è vietato agli allievi, ad eccezione di uno o due incaricati per classe, accompagnati dagli insegnanti in servizio.

Art. 7 Uscita

- Al termine delle lezioni le/gli alunne/i usciranno in ordine, per classe, accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora nella scuola secondaria di primo grado e dall'insegnante di classe nella scuola primaria.
- In caso di evacuazione degli edifici scolastici, anche per semplice esercitazione, le/gli alunne/i, come tutto il personale scolastico, guidati dall'insegnante, dovranno attenersi alle disposizioni fissate nell'apposito "Piano di evacuazione".
- Per la scuola secondaria di primo grado: in caso di assenza del docente di cui si ha notizia in anticipo (almeno un giorno), nell'ultima/e ora/e è possibile per gli alunni uscire anticipatamente oppure posticipare l'ingresso a scuola previa notifica formale alle famiglie con riscontro della firma. La dimissione non può avvenire per gli alunni le cui famiglie non abbiano riscontrato formalmente con firma per notifica.

Art. 8 Materiale scolastico

- Le/gli alunne/i devono venire a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni e le esercitazioni pratiche.
- Non devono essere portati a scuola oggetti estranei all'uso scolastico, in particolare oggetti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità. Qualora ciò avvenga, le/i docenti ritireranno il materiale inopportuno, che sarà messo immediatamente a disposizione dei genitori.
- È consentito lasciare nell'armadio di classe, con il permesso dell'insegnante, libri, quaderni o altro materiale scolastico, purché opportunamente contrassegnati.
- Per la scuola secondaria di primo grado, i libri dati in comodato vanno tenuti con cura; i testi non riscattati non dovranno contenere scritte o sottolineature a penna o con evidenziatore. Dovranno essere riconsegnati integri e completi di eventuali fascicoli allegati. I libri non riconsegnati, restituiti incompleti o in cattive condizioni, dovranno essere pagati secondo quanto stabilito dal contratto di comodato sottoscritto.

Art. 9 Uso di cellulari ed altri dispositivi elettronici – tutela della Privacy

- Agli alunni è fatto divieto di **portare** a scuola telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici. Comunicazioni urgenti tra famiglia e allievi potranno avvenire tramite il telefono della sede scolastica, fatto salvo il filtro del personale addetto.
- Eventuali deroghe saranno richieste e motivate per iscritto al Dirigente Scolastico, che le autorizzerà caso per caso.
- Nel caso in cui per attività e/o uscite didattiche venga richiesto e autorizzato dal Dirigente Scolastico l'uso di

sistemi di ripresa multimediali e di telefoni cellulari personali, dovranno essere scrupolosamente rispettati dalle alunne e dagli alunni i diritti all'immagine, alla buona fama e alla *privacy* garantiti per legge, come chiarito dalla direttiva *MIUR del 15 marzo 2007* e confermato nel *Vademecum "La Privacy tra i banchi di scuola" a cura del Garante per la protezione dei dati sensibili - settembre 2010*.

Art. 10 Libretto personale

- Le/gli alunne/i della scuola secondaria di primo grado devono essere sempre provvisti di libretto personale per le comunicazioni tra scuola e famiglia che dovrà essere conservato integro e ordinato.
- E' mancanza grave strappare i fogli di tale documento personale, renderne illeggibili le comunicazioni, falsificare firme e valutazioni.
- Il libretto personale verrà periodicamente controllato dagli insegnanti del Consiglio di Classe.
- In caso di smarrimento o di deterioramento, la famiglia dovrà informare tempestivamente il Dirigente Scolastico per richiederne un duplicato con addebito della spesa.

Art. 11 Frequenza

- Le/ gli alunne/i sono tenuti a partecipare alle lezioni e a tutte le attività predisposte nella progettazione didattica.
- Le giustificazioni delle assenze, firmate da un genitore o da chi ne fa le veci, dovranno essere presentate mediante libretto personale o comunicazione sul diario per la scuola primaria, il giorno del rientro a scuola all'insegnante della prima ora di lezione. Esse dovranno contenere la motivazione e i giorni dell'assenza.
- Le/gli alunne/i che risultino assenti la prima ora e/o le ore successive, per essere ammessi in classe, dovranno essere muniti di regolare giustificazione di un genitore o di chi ne fa le veci.
- Le/gli alunne/i non possono allontanarsi dalla scuola durante le ore di lezione o durante l'intervallo. Eventuali uscite verranno autorizzate dal Dirigente Scolastico, o da chi lo rappresenta, su richiesta di un genitore o di chi ne fa le veci, che compilerà le apposite pagine del libretto personale. L'alunna/o autorizzata/o all'uscita anticipata dovrà essere prelevato da uno dei genitori o da una persona da loro delegata precedentemente in forma scritta, sollevando la Scuola da qualsiasi responsabilità verso la /il minore.

Art. 12 Rapporti interpersonali

- I rapporti interpersonali all'interno della scuola saranno improntati al rispetto reciproco. Dovranno perciò essere evitate manifestazioni verbali e non verbali scorrette: soprannomi offensivi, linguaggio blasfemo o volgare, gesti o atteggiamenti inopportuni ed inadeguati al contesto e alla situazione educativa.
- Le/gli alunne/i devono rispettarsi reciprocamente nella persona e nelle cose che loro appartengono; qualora si rendano responsabili di danneggiamenti di cose altrui, compresi l'immagine, l'onore e la reputazione, dovranno provvedere al relativo risarcimenti dei danni, anche morali.
- Le/gli alunne/i avranno cura della loro persona e della pulizia personale in modo da essere accettati agli altri studenti e al personale scolastico e non creare motivo di fastidio e di isolamento.
- L'abbigliamento deve essere sempre pulito e decoroso: non sono ammessi abiti succinti o non adeguati al contesto e alla situazione educativa. Dopo un primo richiamo verbale, verranno avvisati con comunicazione scritta i genitori, che dovranno vigilare e provvedere.

Regolamento di disciplina

Premessa

- **I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.**

- **L'azione disciplinare nei confronti degli studenti, esercitata dalla scuola costituisce provvedimento amministrativo. L'iter pertanto segue le regole del procedimento amministrativo, ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990 n.241.**
- **Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunna e dell'alunno. L'Istituto è orientato a creare comunità attraverso l'educazione al rispetto e alla prosocialità (no blame approach) secondo i recenti studi internazionali anche attraverso il progetto europeo "Uniamo le forze per combattere il bullismo e il cyberbullismo a scuola" che viene attuato nelle scuole secondarie di primo grado.**

Art. 1 Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

I comportamenti che configurano mancanze disciplinari sono:

- a) mancanza ai doveri scolastici;
- b) negligenza abituale;
- c) assenze ingiustificate;
- d) danni a locali, arredi, attrezzature, anche durante il trasporto su scuolabus o corriera nelle uscite didattiche e nei viaggi d'istruzione;
- e) violazione del Regolamento Interno;
- f) fatti che turbino il regolare andamento dell'attività scolastica;
- g) gravi azioni che incidono sul regolare andamento dell'attività scolastica;
- h) offesa alla dignità personale, alla religione, alle istituzioni;
- i) offesa alla morale, oltraggio all'Istituto e agli operatori della Scuola;
- j) fatto che costituisce reato;
- k) reati di particolare gravità, perseguibili d'ufficio o per i quali l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale;
- l) atti che costituiscono pericolo per l'incolumità delle persone.

Art. 2 Sanzioni

Per:

- a) mancanza ai doveri scolastici,
- b) negligenza abituale,
- c) assenze ingiustificate

vengono irrogate, secondo la gravità e la recidività, le seguenti sanzioni:

- a) ammonimento verbale;
- b) ammonimento scritto sul libretto personale per comunicazione alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori,
- c) ammonimento trascritto sul Registro di Classe, con comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale per la scuola secondaria di primo grado.

Per:

- d) danni a locali, arredi, attrezzature, anche durante il trasporto su scuolabus o corriera nelle uscite didattiche e nei viaggi d'istruzione,
- e) violazione del Regolamento interno,
- f) turbamento del regolare andamento dell'attività scolastica

vengono irrogate le seguenti sanzioni:

- ammonimento scritto sul libretto personale, per comunicazione alla famiglia, e trascrizione sul Registro di Classe;
- riparazione e/o risarcimento del danno arrecato;
- attività formativa ed educativa a favore della comunità scolastica;
- ricreazione in classe sotto la sorveglianza di un docente;
- esclusione da uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

Per:

- g) gravi azioni o reiterate violazioni del Regolamento interno che incidono sul regolare andamento dell'attività scolastica;
- h) comportamenti di particolare gravità che causano lesioni o recano offesa alla dignità personale, alla morale, alla religione, alle istituzioni,
- i) oltraggio all'Istituto e agli operatori della Scuola,
- j) fatti che costituiscono reato,

vengono irrogate le seguenti sanzioni:

- allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni;
- esclusione da uscite didattiche e viaggi d'istruzione oltre i casi di recidiva sotto indicati.

- l'allontanamento dalla comunità scolastica per una durata non inferiore ai 15 giorni, definita e commisurata alla gravità del reato. La punizione può essere commutata in parte con la richiesta di riparazione del danno e/o con attività a favore della comunità scolastica, in lavori di pubblica utilità.

Per:

- k) reati di particolare gravità perseguibili d'ufficio, per i quali l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale, o per atti che costituiscono pericolo per l'incolumità delle persone

viene disposto:

- l'allontanamento dalla comunità scolastica per una durata non inferiore ai 15 giorni e sino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale.

Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dalla/ stessa/o alunno/a sconsigliino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Recidiva

Qualora una/un alunna/o abbia più volte dimostrato di non rispettare le regole del vivere civile, di non sapersi controllare e/o assumere comportamenti rischiosi per la sua ed altrui incolumità, il Consiglio di Classe può escluderlo dalla partecipazione alle gite scolastiche, alle visite di istruzione, alle attività sportive fuori dalla scuola. Per l'alunna/o permane comunque l'obbligo di frequenza, anche se la classe è impegnata in attività esterne alla scuola.

È stata superata dalle norme più recenti in materia di valutazione, anche se non formalmente abrogata, la disposizione dell'art.4, comma 3, che afferma: "Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto".

Art. 3 Organi competenti a irrogare le sanzioni

Per la scuola primaria si fa riferimento alla normativa del R.D. 1297/1928 art. 412-414 che prevede:

- l'ammonizione e/o censura irrogata dal docente e/o dall'équipe pedagogica;
- sospensione da uno a dieci giorni irrogata dal Consiglio di interclasse;

per la scuola secondaria di primo grado:

- le sanzioni diverse dall'allontanamento scolastico sono irrogate da Docenti, Dirigente Scolastico o Consigli di Classe;
- le sanzioni inferiori ai 15 giorni irrogate dal Consiglio di Classe;
- le sanzioni superiori ai 15 giorni irrogate dal Consiglio d'Istituto.

Sanzioni diverse dall'allontanamento scolastico

Per le mancanze indicate con le lettere a), b), c) dell'art.1.

Per le mancanze indicate con le lettere d),e),f) dell'art.1 se non di particolare gravità.

Sospensione inferiore ai 15 giorni

Per le mancanze indicate alle lettere d), e), f) dell'art.1 se ripetute e/o considerate gravi.

Per le mancanze indicate alle lettere g), h), i).

Sospensione non inferiori ai 15 giorni

Per le mancanze indicate alle lettere j), k).

Sessione d'esame di stato: in base all'Art.4 comma 11 dello Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR235/2007) si specifica che durante le sessioni d'esame le sanzioni disciplinari sono comminate dalla Commissione d'esame.

Art. 4 Procedimenti

Ad esclusione delle sanzioni diverse dall'allontanamento scolastico di cui alle lettere a), b), c) dell'art.1 che il Dirigente o il singolo Docente possono attribuire di fronte al fatto compiuto, il Dirigente riunisce l'Organo Collegiale competente e comunica all'alunna/o e alla famiglia i provvedimenti deliberati.

Art. 5 Ricorsi

In caso di allontanamento dalla Scuola i genitori possono fare ricorso all'Organo di Garanzia Interno alla Scuola da presentarsi entro 15 giorni dal ricevimento della sanzione.

L'Organo di Garanzia Interno alla Scuola risponde entro 10 giorni altrimenti la sanzione si ritiene confermata.

Art. 6 Impugnazioni

L'atto di impugnazione è il rimedio contro i vizi di una sentenza o di un provvedimento. Va presentato entro 15 giorni al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che decide, previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale espresso entro 30 giorni, la sanzione disciplinare irrogata ad uno/a studente/studentessa

Organi competenti ad emettere l'impugnazione sono:

l'Organo di garanzia interno

l'Organo di garanzia regionale.

L'impugnazione va presentata entro 15 giorni al Direttore dell'URS indicandone i motivi ed evidenziandone i vizi ritenuti tali da giustificare la revisione o l'annullamento della sanzione stessa.

Scaduto tale termine, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere autonomamente.

L'organo di garanzia regionale risponde entro 30 giorni.

Art. 7 Organo di Garanzia Interno alla scuola

L'Organo di Garanzia Interno per la scuola secondaria di 1° grado, previsto dall'art.5, 2° comma dello Statuto e ai sensi del DPR 235/2007 – art.2, nominato dal Consiglio d'Istituto, che lo presiede, è composto da:

- il Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- un Docente designati dal Consiglio di Istituto;
- due Rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio di Istituto

L' Organo di Garanzia Interno alla scuola formula un Regolamento per il suo funzionamento.

Art. 8 Rinvii

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento si fa riferimento al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria" così come modificato dal D.P.R. del 21 novembre 2007 n. 235 "Regolamento recante modifiche e integrazioni del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n.249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria".

Il presente Regolamento potrà essere trasformato a seguito di modifiche della normativa vigente o di esigenze specifiche dell'Istituto.

Tabella riassuntiva comportamenti sanzionabili				
	Comportamento sanzionabile	Organo competente	Sanzione prevista	In caso di reiterazione
Lievi	1. Mancanza ai doveri scolastici 2. negligenza abituale 3. assenze ingiustificate	⤴ Insegnanti	⤴ Ammonizione verbale ⤴ ammonizione scritta sul libretto personale	⤴ Annotazione sul registro di classe e convocazione scritta dei genitori
	4. Danni a locali, arredi e attrezzature (compreso il trasporto su scuolabus o corriera durante le uscite didattiche e nei viaggi di istruzione) 5. violazione del Regolamento interno (vedi gli art.1 – 12 escluso l'art. 9 e 10) 6. turbamento del regolare andamento dell'attività didattica	⤴ Insegnanti ⤴ Dirigente Scolastico e Consiglio di classe	⤴ Ammonizione sul libretto personale ⤴ riparazione del danno arrecato ⤴ attività formativa ed educativa a favore della comunità scolastica ⤴ riparazione economica del danno	⤴ Ricreazione in classe sotto la sorveglianza di un docente ⤴ esclusione da viaggi di istruzione ⤴ riparazione e economica del danno
Gravi	7. Portare a scuola telefoni cellulari e/o dispositivi elettronici (art.9) senza utilizzo (salvo autorizzazione in deroga)	⤴ Insegnanti ⤴ consiglio di classe ⤴ Dirigente Scolastico ⤴	⤴ Ritiro temporaneo del cellulare, restituzione da parte dell'insegnante e annotazione sul libretto personale	⤴ Ritiro temporaneo del cellulare e consegna dello stesso presso gli Uffici di Segreteria dell'Istituto Comprensivo ⤴

	8. Utilizzo di cellulari (salvo autorizzazioni in deroga, per esempio durante i viaggi di istruzione)	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Insegnanti ⤴ Dirigente scolastico ⤴ consiglio di classe 		<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Eventuale sospensione dalle attività didattiche con o senza obbligo di frequenza ⤴ eventuale segnalazione agli Organi competenti extrascolastici
Gravissime	9. Falsificare firme e valutazioni sul libretto personale (art.10)	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Insegnanti ⤴ Consiglio di classe ⤴ Dirigente Scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Ammonizione scritta sul registro di classe ⤴ ammonizione scritta sul libretto ⤴ 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Convocazione dei genitori ⤴ eventuale sospensione dalle attività didattiche con o senza obbligo di frequenza
	10. Gravi e reiterate violazioni del Regolamento interno che incidono sul regolare andamento dell'attività scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Insegnanti ⤴ Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni
	11. Comportamenti di particolare gravità che causano lesioni o recano offesa alla dignità personale, alla morale, alla religione, alle istituzioni (come ad esempio bullismo e cyberbullismo)	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ segnalazione e agli Organismi deputati 		<ul style="list-style-type: none"> ⤴ eventuale commutazione della sanzione con la richiesta di riparazione e del danno e con attività a favore della comunità scolastica
	12. Oltraggio all'Istituto e agli operatori della scuola			
	13. Fatti che costituiscono reato	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Consiglio di Istituto e Dirigente Scolastico ⤴ Autorità competente ⤴ 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata non inferiore ai 15 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
SCUOLA SECONDARIA STATALE DI I GRADO
ISTITUTO COMPRENSIVO DI POZZUOLO DEL FRIULI
(D.P.R. n.249/1998; n.235/2007)**

Tra la famiglia dell'alunno _____
rappresentata da _____ padre/madre/tutore
e l'Istituto Comprensivo di Pozzuolo del Friuli, rappresentato dal Dirigente Scolastico, ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, viene firmato il presente **Patto Educativo di Corresponsabilità**, obbligatorio e vincolante, valido per tutta la permanenza dell'alunno nell'Istituto Comprensivo medesimo.

Il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità è finalizzato a definire la condivisione dei diritti e dei doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti ai sensi del Regolamento d'Istituto e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia e collaborazione reciproche, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo formativo.

Premessa

- La Scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
- La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
- In essa ognuno, con pari dignità e nelle diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e la piena realizzazione delle potenzialità di ciascuno.

La Scuola si impegna ad essere un luogo di:

- ▶ socializzazione al fine di stimolare il dialogo e il rispetto di sé e dell'altro;
- ▶ rispetto delle regole del vivere civile nei confronti delle famiglie degli alunni.
- ▶ formazione finalizzato alla piena realizzazione della persona;
- ▶ educazione mediante lo studio e la valorizzazione delle attitudini e del talento di ciascuno;
- ▶ sviluppo della coscienza critica e dei comportamenti ispirati alla solidarietà e al senso di cittadinanza;
- ▶ condivisione con la famiglia del percorso educativo dell'alunno nel rispetto delle norme di comportamento vigenti.

La famiglia si impegna a:

- ▶ conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
- ▶ rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile nei confronti dei docenti, degli alunni e di tutti gli operatori scolastici;
- ▶ condividere con i docenti linee educative comuni, nel rispetto della professionalità docente;
- ▶ collaborare con l'Istituzione Scolastica, informandosi costantemente sul percorso educativo - didattico del proprio figlio;
- ▶ sostenere le linee di intervento assunte dall'Istituto.

Gli alunni si impegnano a:

- ▶ rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutti gli operatori scolastici;
- ▶ osservare i doveri e le norme che regolano la vita della comunità scolastica, assolvendo con regolarità agli impegni;
- ▶ rispettare le norme e le regole che tutelano la sicurezza e la salute al fine di garantire il regolare andamento della Scuola;
- ▶ adottare un comportamento tale da non arrecare danno a persone o cose;
- ▶ utilizzare in modo corretto e responsabile le strutture, i sussidi e gli arredi scolastici.

tagliando da consegnare al docente coordinatore _____

**Il/la sottoscritto/a _____ genitore/tutore
dell'alunno/a _____ della classe _____ sede di _____
dichiara di aver preso visione del Patto di Corresponsabilità e lo sottoscrive.
Pozzuolo del Friuli, / / Firma**

**Il /la sottoscritto/a _____ alunno/a della classe _____ sede di _____
dichiara di aver preso visione del Patto di Corresponsabilità e lo sottoscrive.
Pozzuolo del Friuli, / / Firma**

Per consentire alla Scuola di realizzazione con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce.

I genitori sono invitati a prendere in visione il Regolamento interno d'Istituto per le studentesse e gli studenti, con particolare attenzione all'articolo 12.

Gli alunni sono tenuti a osservare i doveri sanciti dallo *Statuto degli studenti e delle studentesse*, in particolare quelli contemplati dagli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007. Qualora gli stessi manchino alle norme e ai doveri scolastici si applicheranno, secondo la gravità e previo procedimento disciplinare, le sanzioni indicate nel Regolamento d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL GENITORE / IL TUTORE

Pozzuolo del Friuli, / /